



Prot. n. 58913 All.:1

Catania, ... 19 ... MAG ... 2014

Ai Sigg. Direttori di dipartimento

e, p c: Al Magnifico Rettore

Al Direttore Generale facente funzione

**LORO SEDI**

**OGGETTO:** Assegni per la collaborazione alla ricerca - art. 22, Legge n.240 del 30 dicembre 2010 – Pubblicazione bando di ateneo – D.R. 16 maggio 2014, n.2101.

Si comunica alle SS.LL. che, sul sito Web d'Ateneo, in data 16 maggio c.a., è stato pubblicato il bando di Ateneo per le selezioni degli aspiranti al conferimento degli assegni per la collaborazione alla ricerca.

Per quanto sopra, si trasmette copia del suddetto bando, con preghiera di darne massima diffusione anche mediante affissione all'Albo del dipartimento.

Si fa presente, inoltre, che le domande di ammissione, indirizzate al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Catania, dovranno essere inviate a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento o presentate all'Area della Ricerca secondo le modalità indicate dal bando ed entro la scadenza fissata dallo stesso.

Si comunica, altresì, che il suddetto bando e i relativi allegati, sono consultabili all'Albo *on-line* di Ateneo: <http://ws1.unict.it/albo> e sul sito Internet: <http://www.unict.it/content/collaborazione-ad-attività-di-ricerca>.

Distinti saluti

Il Dirigente  
(Ing. L. Mannino)

ca

he



Albo n. 282 prot. 58321  
il presente documento è stato affisso all'Albo Ufficiale di Ateneo  
dal 16-05-2014 al 05-06-2014

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA  
Protocollo Generale  
10 MAG 2014  
Prot. 58314 T.I. VUO C.I.  
App. Dec. 2101

Pubbliche selezioni, per titoli, per il conferimento di assegni di ricerca.

## IL RETTORE

- Vista la Legge 9 maggio 1989, n.168;
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Catania, ed in particolare l'art.6, comma 3, lett.l);
- visto il vigente Regolamento generale di Ateneo;
- vista la Legge 15 maggio 1997, n.127;
- vista la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 ed in particolare l'art. 22 recante la nuova disciplina degli assegni di ricerca;
- visto il vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca;
- vista la nota esplicativa del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 12 marzo 1998, prot. n. 523, sui rapporti contrattuali per lo svolgimento di attività di ricerca;
- vista la risoluzione del Ministero delle Finanze n. 17 del 17 febbraio 2000, prot. n. 2000/30703, relativa al quesito posto dal MURST sull'esenzione IRAP per gli assegni di ricerca;
- visto il D.M. 4 ottobre 2000 pubblicato sul S.O. n. 175 della GURI n. 249 del 24 ottobre 2000, riguardante la ridefinizione dei settori scientifico-disciplinari;
- vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione del 28 aprile 2011, con cui è stato determinato l'importo annuale dell'assegno di ricerca;
- vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni;
- visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- visto il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
- considerata l'attribuzione dei fondi per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca di cui alla nota ministeriale del 3 dicembre 2013, prot. n. 25123;
- vista la delibera del Consiglio di amministrazione del 7 marzo 2014, con cui, previo parere favorevole del Senato accademico espresso nella seduta del 6 marzo 2014, è stata approvata la ripartizione tra le aree scientifico-disciplinari delle risorse disponibili ai fini dell'emanazione del bando di Ateneo ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), nonché dell'art. 4, comma 5, del Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge n. 240 del 30 dicembre 2010;
- vista la delibera del Consiglio di amministrazione del 28 marzo 2014, con la quale è stato approvato il bando di ateneo per il conferimento di n.28 assegni di ricerca di cui all'art. 22, comma 4, lett.a), della Legge 240/2010, previo parere favorevole espresso dal Senato accademico nella seduta del 25 marzo 2014;
- visto il D.R. del 9 aprile 2014, rep. n. 1563, di indizione delle selezioni pubbliche, per titoli, per il conferimento di n. 28 assegni di ricerca, di durata annuale, rinnovabili;
- visto il D.R. del 29 aprile 2014, rep. n. 1846, con il quale è stato ritirato il suddetto bando poiché l'art.3, p.5) risultava non in linea con le previsioni dell'art. 4, comma 5, del vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca;
- ritenuto necessario procedere in via d'urgenza, atteso il tempo già trascorso, alla pubblicazione del nuovo bando di Ateneo, correttamente emendato, per il conferimento di n. 28 assegni di ricerca di cui all'art. 22, comma 4, lett.a), della Legge 240/2010;

**D E C R E T A:****ART. 1**

Sono indette le selezioni pubbliche, per titoli, per il conferimento di n. 28 assegni di ricerca, di cui all'art. 1, comma 2, lettera a) del regolamento per il conferimento di assegni di ricerca citato in premessa, di durata annuale, rinnovabili, come di seguito riportati:

<b>Area scientifico-disciplinare</b>	<b>N. assegni di ricerca</b>
area 01 - Scienze matematiche ed informatiche	1
area 02 - Scienze fisiche	1
area 03 - Scienze chimiche	2
area 04 - Scienze della terra	1
area 05 - Scienze biologiche	2
area 06 - Scienze mediche	4
area 07 - Scienze agrarie e veterinarie	3
area 08 - Ingegneria civile e architettura	3
area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	3
area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	2
area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	1
area 12 - Scienze giuridiche	3
area 13 - Scienze economiche e statistiche	1
area 14 - Scienze politiche e sociali	1
<b>TOTALE</b>	<b>28</b>

**ART. 2**  
**Requisiti generali per l'ammissione**

Possono essere ammessi alla selezione di cui all'art. 1: dotti di ricerca (DR), o coloro che hanno conseguito un titolo equivalente all'estero, nonché per i settori interessati, i titolari di un diploma di scuola di specializzazione di area medica. Possono essere, altresì, destinatari di assegni di ricerca i soggetti in possesso, da almeno tre anni, di laurea specialistica o magistrale ovvero di diploma di laurea secondo il vecchio ordinamento, con curriculum scientifico comprovato da pubblicazioni e/o da documentata attività di ricerca svolta dopo la laurea (specialistica o magistrale o secondo il vecchio ordinamento) presso istituzioni italiane o straniere di livello universitario o presso enti pubblici di ricerca (da allegare alla domanda di ammissione).

I titoli di studio, qualora conseguiti all'estero, debitamente regolarizzati dalla rappresentanza diplomatica italiana competente per territorio, dovranno essere equipollenti a quelli richiesti, in base ad accordi internazionali ovvero alla normativa vigente.

Non possono essere titolari degli assegni di ricerca i dipendenti di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'ENEA e l'ASI, nonché presso le istituzioni

M

il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca, ai sensi dell'art. 74, comma 4, D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5, del Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca citato in premessa, al procedimento per il conferimento degli assegni di ricerca non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore afferente ai settori scientifico-disciplinari ricompresi nell'area scientifica interessata dal bando per la quale l'interessato intenderebbe presentare domanda di ammissione, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo.

I candidati stranieri devono avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

I candidati sono ammessi con riserva alle selezioni.

L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalle pubbliche selezioni per difetto dei requisiti prescritti.

L'Università degli Studi di Catania garantisce parità e pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.

### ART. 3

#### Domande e termini di presentazione

Le domande di ammissione, separate per ciascuna selezione alla quale si intende partecipare e redatte in carta semplice, devono essere indirizzate al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Catania presso l'Area della Ricerca – Via Antonino di Sangiuliano, n. 197 – 95131 Catania - e inviate a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento o presentate direttamente alla stessa Area della Ricerca - Via Antonino di Sangiuliano, n. 197 - 95131 Catania - nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30, e nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 16.30, entro il termine perentorio di giorni venti dalla data di pubblicazione del presente bando all'albo *on-line* di Ateneo sul sito web dell'Università di Catania (<http://wsl.unict.it/albo/>). A tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le domande di ammissione dovranno essere redatte secondo lo schema (allegato A del presente bando) e compilate in ogni sua parte, a pena di esclusione.

Le domande presentate nel bando indetto con D.R. del 9 aprile 2014, rep. n. 1563 (come in premessa annullato) non verranno tenute in considerazione e gli interessati dovranno presentare domanda ai sensi del presente bando.

Nella domanda di ammissione i candidati, oltre che indicare la precisa denominazione dell'area scientifico-disciplinare di proprio interesse, dovranno dichiarare, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, e sotto la propria responsabilità:

- 1) il proprio cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare nell'ordine, il cognome da nubile, il nome proprio ed il cognome del coniuge);
- 2) la data ed il luogo di nascita;
- 3) di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea;
- 4) il possesso del titolo richiesto dall'art. 2 del presente bando, indicando l'istituzione che lo ha rilasciato, la data del conseguimento, nonché la votazione riportata nel diploma di laurea



- e di specializzazione. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, si dovrà specificare la rappresentanza diplomatica italiana competente per territorio che ha riconosciuto tale titolo equipollente al titolo italiano richiesto;
- 5) di non trovarsi in relazione di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore afferente ai settori scientifico-disciplinari ricompresi nell'area scientifica interessata dal bando per la quale il candidato presenta la domanda di ammissione, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
  - 6) l'inesistenza di cause ostative ad instaurare contratti con la pubblica amministrazione;
  - 7) la posizione rivestita nei riguardi degli obblighi militari;
  - 8) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta solo dai cittadini stranieri);
  - 9) di essere consapevole che il conferimento dell'assegno per la collaborazione alla ricerca non instaura alcun rapporto di lavoro subordinato e che gli assegni non sono cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca;
  - 10) di non far parte del personale di ruolo presso le Università, le Istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'ENEA e l'ASI, nonché presso le Istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca, ai sensi dell'art. 74, comma 4, D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
  - 11) di non prestare/di prestare/di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

Unitamente alla domanda di partecipazione alla singola selezione, i candidati dovranno presentare un progetto di ricerca da redigere ai sensi del successivo articolo 5 e dell'allegato B, riferito ad una sola area scientifico-disciplinare tra quelle bandite. I candidati dovranno, inoltre, produrre i documenti comprovanti il possesso dei titoli di cui chiedono la valutazione ai sensi del successivo art. 5 in originale, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (all. C), o in alternativa dichiarazione sostitutiva di certificazione (all. D) ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000; in caso contrario non saranno oggetto di valutazione.

Dovrà essere, inoltre, allegata copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità valido della persona che ha firmato la domanda. Saranno ritenuti validi solamente i documenti di identità provvisti di fotografia e rilasciati da una pubblica amministrazione.

Il progetto di ricerca di cui all'allegato B, dovrà essere inviato anche su supporto informatico (CD-ROM) in formato PDF.

Il plico deve, quindi, contenere i seguenti documenti:

1. domanda (all. A)
2. progetto (all. B)
3. titoli utili ai fini dell'ammissibilità e quelli di cui si chiede la valutazione
4. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (all. C)
5. dichiarazione sostitutiva di certificazione (all. D)
6. copia documento di riconoscimento
7. supporto informatico (CD-ROM) contenente solo il progetto di ricerca in formato PDF.

Dalle domande deve risultare, altresì, il recapito dell'aspirante ai fini di ogni eventuale comunicazione relativa alla selezione che gli verrà trasmessa mediante raccomandata A.R. E' opportuno indicare un recapito telefonico. Il candidato si impegna, altresì, a segnalare tempestivamente le variazioni di recapito che dovessero intervenire successivamente.

La firma del candidato, apposta in calce alla domanda di ammissione, non va autenticata.

Non sono ammesse domande cumulative per più selezioni.

Verranno esclusi dalle selezioni gli aspiranti le cui domande non contengono tutte le dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di ammissione.

Sul plico contenente la domanda di ammissione, i titoli e le pubblicazioni deve essere riportata la seguente dicitura: "Selezione per il conferimento di assegni di ricerca – BANDO 2014 – area scientifico-disciplinare \_\_\_\_\_, bando numero 2101 nome e indirizzo del concorrente".

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni a qualsiasi titolo già presentati a questa Università.

Non saranno prese in considerazione le domande ed i titoli inviati oltre il termine sopra indicato. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003.

#### **ART. 4** **Commissione giudicatrice**

La Commissione giudicatrice è nominata con decreto del Rettore ed è composta da almeno tre docenti e comunque da un rappresentante per ciascuna delle aree scientifico-disciplinari interessate dal bando, designato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Senato accademico, tra i docenti dell'Ateneo. La commissione può avvalersi di esperti revisori di elevata qualificazione italiani o stranieri esterni all'Università.

La commissione è tenuta a completare i propri lavori entro 90 giorni dalla comunicazione del provvedimento di nomina.

#### **ART. 5** **Valutazione dei titoli**

La selezione avviene per titoli sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- a) progetto di ricerca presentato dal candidato  
(valutato per originalità e fattibilità della ricerca proposta, aspetti innovativi e adeguatezza dei riferimenti bibliografici)  
sino ad un massimo di punti 40;
- b) dottorato di ricerca e/o diploma di specializzazione  
o titolo riconosciuto equipollente, conseguito in Italia o all'estero,  
sino ad un massimo di punti 12;
- c) frequenza a corsi di dottorato, corsi di specializzazione, corsi di perfezionamento post-laurea, seguiti in Italia o all'estero; svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici o privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero,  
da attribuire anche a chi abbia già conseguito il relativo titolo,  
fino a punti 6 per ogni anno e comunque fino ad un massimo di punti 18;

- d) altri titoli, compresa la tesi di dottorato, se non edita sino ad un massimo di punti 5;
- e) pubblicazioni, sino ad un massimo di punti 25.

Il progetto di ricerca, per essere valutato dalla commissione giudicatrice, deve avere un contenuto così articolato:

- a) Parte descrittiva e presentazione del tema di ricerca:  
 - indicazione dell'area scientifico-disciplinare e dei settori scientifico-disciplinari interessati;  
 - presentazione del tema di ricerca;  
 - stato dell'arte.
- b) Parte metodologica, risultati attesi e implicazioni:  
 - illustrazione degli obiettivi: indicazione degli aspetti e dei problemi da indagare in relazione al tema, nonché descrizione dei fini della ricerca e della metodologia che si intende adottare;  
 - indicazione degli aspetti innovativi della ricerca sul piano conoscitivo e metodologico;  
 - indicazione della possibile utilizzazione dei risultati.

Il candidato dovrà indicare, inoltre, il settore ERC (European Research Council) principale e un eventuale secondario riferibili al progetto, nonché almeno tre parole chiave in italiano ed in inglese.

I giudizi espressi dalla Commissione su ciascun candidato sono pubblici.

#### ART. 6

##### Formulazione e approvazione della graduatoria di merito

La Commissione, sulla base dei punteggi attribuiti, formula, per ciascuna delle aree interessate, la graduatoria dei candidati che hanno conseguito una votazione complessiva di almeno 70 punti e individua i vincitori della selezione per ciascuna area.

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato. A parità di punteggio si procederà a sorteggio.

Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità, conseguenti ai risultati delle selezioni.

Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nelle graduatorie di merito relative a ciascuna area scientifico-disciplinare, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione alle selezioni.

Individuato il vincitore, il Consiglio di amministrazione, previo parere obbligatorio del Senato accademico, assegna il relativo responsabile scientifico, afferente al settore scientifico-disciplinare indicato nel progetto di ricerca presentato dal candidato.

La graduatoria di merito è emanata con decreto rettorale; è immediatamente efficace ed è pubblicata all'Albo *on-line* sul sito web di Ateneo.

Il vincitore stipula con l'amministrazione universitaria apposito contratto, che ne regola l'attività di collaborazione alla ricerca. Il contratto è sottoscritto dal Direttore Generale e deve contenere il nominativo del responsabile scientifico.

L'assegnista vincitore inizia a svolgere l'attività di collaborazione alla ricerca dalla data di stipula del contratto sopra citato.

Qualora il candidato che precede in graduatoria non stipuli, entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione, il relativo contratto di cui al precedente comma, l'amministrazione stipulerà lo stesso contratto con il candidato che segue utilmente in graduatoria entro i successivi 30 giorni.

### ART. 7

#### Incompatibilità

La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica in Italia o all'estero.

Il personale in servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle indicate nel precedente art. 2, ad eccezione di quello con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione non superiore al 50% dell'ordinario orario di servizio, al fine di usufruire dell'assegno di ricerca, dovrà essere collocato in aspettativa senza assegni.

Non è ammesso il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

L'assegno è individuale.

Fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti, i titolari di assegni possono chiedere, in via eccezionale, di svolgere incarichi esterni, previa autorizzazione dell'amministrazione universitaria e previo parere favorevole del responsabile scientifico, a condizione che siano prestati in quanto esperti nel proprio campo disciplinare e compatibilmente con l'assolvimento dei compiti inerenti l'assegno di ricerca.

I titolari di assegni di ricerca, con esclusione del periodo in cui l'assegno fosse eventualmente fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa, limitatamente ad impegni didattici che non superino complessivamente il tetto annuale delle 60 ore di didattica frontale, salvo la necessità di completare il monte orario di uno degli incarichi assegnati, ed a condizione che l'attività didattica sia svolta al di fuori dell'impegno quale assegnista e previo parere favorevole del responsabile scientifico, possono svolgere incarichi di docenza universitaria, conferiti mediante contratto (Regolamento per gli affidamenti e i contratti per esigenze didattiche anche integrative, ai sensi della legge 240/2010, emanato con D.R. del 2 maggio 2011, n. 2396).

Fermi restando i limiti di impegno didattico di cui al superiore comma, ai titolari di assegni che siano *ab inizio* di durata almeno biennale, o che siano già stati rinnovati per il secondo anno, gli incarichi possono essere conferiti anche in deroga ai requisiti di cui all'art. 5 del sopra citato regolamento per gli affidamenti e i contratti.

Può consentirsi, compatibilmente con le attività di ricerca loro assegnate e previo parere favorevole del responsabile scientifico e autorizzazione del dipartimento competente, la partecipazione ad attività relative a consulenze o ricerche affidate all'Università compatibilmente con le specifiche esigenze del committente e della natura stessa della commessa.

### ART. 8

#### Norme comuni

Gli assegni di ricerca, di cui al presente bando, hanno durata annuale e sono rinnovabili.

12

La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a quattro anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del relativo corso. In ogni caso, la durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 240/2010 e dei contratti di ricerca a tempo determinato di cui all'art. 24 della legge 240/2010, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al precedente articolo 2, con il medesimo soggetto, non può, in ogni caso, superare i dodici anni anche non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Al termine del periodo di durata dell'assegno, l'assegnista è tenuto a presentare al responsabile scientifico una relazione sull'attività svolta che deve contenere gli obiettivi raggiunti, la presentazione dei risultati ottenuti (alla comunità scientifica del settore di riferimento) ed eventuali pubblicazioni.

La relazione deve contenere, in caso di richiesta di rinnovo dell'assegno stesso, gli avanzamenti della ricerca stessa ed i nuovi obiettivi da raggiungere.

Il Consiglio di amministrazione, sentito il Senato accademico, e verificata la disponibilità finanziaria, previo parere favorevole del responsabile scientifico sull'attività svolta, può deliberare il rinnovo del contratto fino al limite massimo consentito.

Il contratto va rinnovato entro la sua originaria scadenza. Il contratto può essere rinnovato anche quando la procedura di rinnovo si conclude entro 60 giorni dalla sua avvenuta scadenza, previa attestazione dell'avvenuta continuità della ricerca da parte del responsabile scientifico; in tal caso il nuovo contratto avrà effetto retroattivo dal giorno successivo alla scadenza del contratto rinnovato.

Il conferimento dell'assegno comporta la realizzazione del progetto di ricerca presentato dal candidato.

L'assegnista è tenuto a svolgere attività di ricerca presso le strutture universitarie, assicurando almeno 250 ore di presenza da certificarsi mediante apposito registro annuale.

L'importo annuale dell'assegno è stabilito in Euro 19.367,00 al netto degli oneri a carico dell'amministrazione. Il suddetto importo sarà erogato al beneficiario in rate mensili posticipate.

Nel caso in cui l'assegnista non svolga con continuità l'attività di ricerca a lui affidata, il responsabile scientifico ne darà comunicazione ai competenti uffici dell'amministrazione, affinché si provveda alla sospensione del pagamento delle spettanze, a decorrere dal mese successivo alla comunicazione e fino a nuova comunicazione di regolare ripresa dell'attività di ricerca, trasmesse agli uffici dal responsabile scientifico.

Qualora il responsabile scientifico non comunichi all'amministrazione la regolare ripresa dell'attività, entro tre mesi dalla comunicazione che produce la sospensione della corresponsione degli emolumenti, il contratto stipulato con l'assegnista si risolve di diritto.

L'assegnista può recedere dal contratto dando un preavviso di almeno 30 giorni.

In caso di mancato preavviso, l'amministrazione ha la facoltà di trattenere all'assegnista un importo corrispondente agli emolumenti spettanti per il periodo di preavviso non dato.

Il contratto può essere sospeso, su istanza dell'assegnista, per servizio militare, missioni scientifiche, gravidanze e malattie, senza alcun obbligo per l'Università di corrispondere il relativo

assegno, fermo restando che l'intera sua durata non può essere ridotta a causa delle suddette sospensioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino alla concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

Agli assegni di ricerca si applicano in materia fiscale, previdenziale e di astensione obbligatoria per maternità le disposizioni di cui al comma 6 dell'art. 22 della legge 240/2010.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nelle norme citate in premessa.

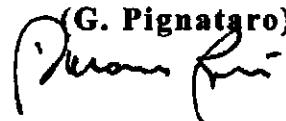
Il presente bando è pubblicato all'albo *on-line* di Ateneo sul sito web dell'Università di Catania, sul sito web del MIUR e dell' Unione Europea.

Catania,

**IL DIRETTORE GENERALE VICARIO**  
(Piergiorgio Ricci)



**IL RETTORE**  
(G. Pignataro)



**ALLEGATO A**

Al Magnifico Rettore  
 dell'Università degli Studi di Catania  
 presso l'Area della Ricerca  
 Via Antonino di Sangiuliano, n.197 –  
 II piano

95131 **CATANIA**

I sottoscritt<sup>1</sup> \_\_\_\_\_ nat. a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ cellulare \_\_\_\_\_ fisc.: \_\_\_\_\_;

(provincia \_\_\_\_\_) (provincia \_\_\_\_\_) n. \_\_\_\_\_ tel. cod. e-mail: \_\_\_\_\_

**CHIEDE:**

di essere ammesso alla selezione pubblica, per titoli, per n. \_\_\_\_\_ assegno/i per l'area scientifico-disciplinare: \_\_\_\_\_, per la durata di un anno.

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità:

- 1) di essere cittadino \_\_\_\_\_;
- 2) di essere in possesso del seguente titolo di studio <sup>(2)</sup>:  
 - dottore di ricerca in \_\_\_\_\_ conseguito il \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_ (3);  
 - specializzazione (area medica) in \_\_\_\_\_ conseguita il \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_ con la votazione: \_\_\_\_\_ (4);  
 - diploma di laurea in \_\_\_\_\_ rilasciato dalla Facoltà di \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ presso l'Università di \_\_\_\_\_ con la votazione: \_\_\_\_\_ ed in possesso di curriculum scientifico comprovato da pubblicazioni e/o da documentata attività di ricerca svolta dopo la laurea presso istituzioni italiane o straniere di livello universitario, come da titoli allegati alla presente;
- 3) di non trovarsi in relazione di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore afferente ai settori scientifico-disciplinari ricompresi nell'area scientifica interessata dal bando per la quale il candidato presenta la domanda di ammissione, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- 4) l'inesistenza di cause ostative ad instaurare contratti con la pubblica amministrazione;
- 5) di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: \_\_\_\_\_;
- 6) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini stranieri);

<sup>1</sup> Le candidate coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome proprio e il cognome del coniuge;

<sup>2</sup> qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, si dovrà specificare che lo stesso è stato già riconosciuto equipollente al titolo italiano richiesto e la rappresentanza diplomatica italiana competente per territorio che ha attestato tale equipollenza;

<sup>3</sup> Da compilare solo se in possesso del titolo di dottore di ricerca;

<sup>4</sup> Da compilare solo se in possesso del diploma di specializzazione di area medica;

- 7) di essere consapevole che il conferimento dell'assegno per la collaborazione alla ricerca non instaura alcun rapporto di lavoro subordinato e che gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca;
- 8) di non far parte del personale di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'ENEA e l'ASI, nonché presso le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca, ai sensi dell'art. 74, comma 4, D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- 9) di non prestare/di prestare/di aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni<sup>(5)</sup>;
- 10) di eleggere il proprio recapito al seguente indirizzo: \_\_\_\_\_
- 

e di impegnarsi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo fin d'ora che l'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche ed integrazioni, per gli adempimenti connessi alla presente selezione.

Allega alla presente istanza:

- fotocopia del documento di riconoscimento;
- progetto di ricerca;
- i seguenti titoli valutabili:

1. \_\_\_\_\_  
 2. \_\_\_\_\_  
 3. \_\_\_\_\_

Data, \_\_\_\_\_

Firma

(La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi della legge 127/1997)

---

<sup>5</sup> Indicare la pubblica amministrazione, il tipo di servizio, la durata, ovvero le eventuali cause di risoluzione del rapporto di impiego.

**ALLEGATO B****CONTENUTI OBBLIGATORI DEL PROGETTO DI RICERCA****1. Parte descrittiva e presentazione del tema di ricerca:**

- indicazione dell'area scientifico-disciplinare e dei settori scientifico-disciplinari interessati;
- presentazione del tema di ricerca;
- stato dell'arte.

**2. parte metodologica, risultati attesi e implicazioni:**

- illustrazione degli obiettivi: indicazione degli aspetti e dei problemi da indagare in relazione al tema, nonché descrizione dei fini della ricerca e della metodologia che si intende adottare;
- indicazione degli aspetti innovativi della ricerca sul piano conoscitivo e metodologico;
- indicazione della possibile utilizzazione dei risultati.

Il candidato dovrà indicare, inoltre, il settore ERC (European Research Council) principale e un eventuale secondario riferibili al progetto, nonché almeno tre parole chiave in italiano ed in inglese.

***ALLEGATO C***

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(art.47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

...1.. sottscritt.. cognome ..... nome....., nat... a .....  
(prov.) ..... il ..... residente in .....  
(prov.) ..... via .....  
(c.a.p.) ..... e domiciliato a ..... in via .....  
(c.a.p.) ..... tel.: ..... , con riferimento all'istanza di partecipazione alla  
pubblica selezione, per titoli, degli aspiranti al conferimento degli assegni di ricerca relativa al D.R. n.  
\_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ per l'area scientifico-disciplinare \_\_\_\_\_ ai sensi e per gli effetti della  
legge 4 gennaio 1968, n. 15 e del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle conseguenze penali in caso di  
dichiarazione mendace:

**DICHIARA:**

che le seguenti copie, indicate alla presente, sono conformi all'originale:

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196, e successive modifiche ed integrazioni, per gli adempimenti connessi alla presente selezione.

Luogo e data, .....;

### Il dichiarante

## ***ALLEGATO D***

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art.46 D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

...l.. sottoscritt.. cognome ..... nome....., nat... a .....

(prov.) ..... il ..... residente in .....

(prov.) ..... via .....

(c.a.p.) ..... e domiciliato a ..... in via .....

(c.a.p.) ..... tel.: ..... , con riferimento all'istanza di partecipazione alla pubblica selezione, per titoli, degli aspiranti al conferimento degli assegni di ricerca relativa al D.R.

n. ..... del ..... per l'area scientifico-disciplinare ..... ,

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

## DICHIARA:

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196, e successive modifiche ed integrazioni, per gli adempimenti connessi alla presente selezione.

Luogo e data, .....

### Il dichiarante